

Scheda XXXIII

LA RETE DA PESCA

Vietri sul Mare	'a rézzë [a 'rettsə] (plur. 'i rrézzë [i r'rettsə]) / nu piézzë i rézzë [nu 'pjettə i 'rettsə] / (neu. 'o rrézzë p' o pparétë [o r'rettsə p o ppa'retə]) ⁵⁶
Cetara	'a rézzë [a 'rettsə]
Maiori	'a rézzë [a 'rettsə] / 'o rézzë [o 'rettsə]
Minori	'a rézzë [a 'rettsə] ⁵⁷
Amalfi	'a rézzë [a 'rettsə]
Furore	'a rézzë [a 'rettsə]
Praiano	'a rézzë [a 'rettsə]
Piano di Sorrento	'a rézzë [a 'rettsə] (plur. 'e rrézzë [e r'rittə]) ⁵⁸ / (neu. 'o rrézzë) ⁵⁹
Capri	'a rèzzë [a 'rettsə]

Descrizione:

rete per la pesca, attrezzo formato da fili più o meno grossi di fibre tessili intrecciate a maglia, adoperato al fine di catturare i pesci (www.garzantilingusitica.it).

⁵⁶ Costrutto dialettale con cui a Vietri sul Mare si indica il tramaglio (o tremaglio), derivante dal latino **trimaculum* “rete a tre maglie”; rete da insacco, costituita da tre reti collocate in parallelo, tese in verticale sul fondale marino tramite il supporto di piombi e galleggianti: la rete mediana, esiguamente tesa, si compone di maglie piccole, mentre le altre, alquanto tese, sono caratterizzate da maglie larghe; i pesci di piccole dimensioni restano impigliati nella rete mediana, invece quelli più grossi rimangono imprigionati nelle sacche che la mediana stessa genera estroflettendosi per effetto dell'urto provocato dai pesci stessi mediante le maglie di una delle pareti (www.treccani.it).

⁵⁷ A Minori i rilievi sul campo hanno fatto luce su varie tipologie di reti, tra cui 'a rézzë a ttréglië [a 'rettsə a t'treλλə], 'a rézzë a ppalämmëtë [a 'rettsə a ppa'lammətə], così chiamate a seconda delle dimensioni delle maglie, strette o larghe in base alla necessità di catturare pesci di varia grandezza.

Etimologia:

termine risalente al latino *retīa*, forma plurale del sostantivo neutro *rete*, *retis* (D'Ascoli 1993: 600; Altamura 1968: 268).

Fono-morfologia:

è stata rilevata nel parlato dialettale marinaresco tanto di Vietri sul Mare quanto di Piano di Sorrento l'alternanza di genere tra gli esiti **'a rézzë** [a 'rett̪sə] e **'o r̪rézzë** [o r'rett̪sə], di cui la seconda voce è forma sostantivale neutra derivata dall'equivalente femminile. Occorre, in proposito, osservare che la variante neutrale, contraddistinta da raddoppiamento fonosintattico indotto dall'articolo determinativo *'o*, quale contrassegno morfologico di genere, individuata nel punto d'indagine di Vietri sul Mare, costituisce una novità rispetto alle risultanze emerse dai precedenti rilievi sul campo⁶⁰. Infatti, sulla base delle pregresse inchieste non è stato rilevato alcun uso del neutro di materia o neo-neutro o neutro romanzo nella suddetta località, che, invece, è fortemente distintivo dei dialetti nel tratto di costa compreso tra Maiori e Positano (Vitolo 2018: 220), in riferimento alla rete utilizzata a protezione dei limoni, distinta da quella da pesca resa col genere femminile. Un ulteriore metaplasmo di genere si è verificato dal femminile **'a rézzë** [a 'rett̪sə] al maschile **'o rézzë** [o 'rett̪sə], che, diversamente dal neutro, non presenta rafforzamento sintattico: è emerso dalla varietà dialettale di Maiori, precisamente da costrutti quali **'o rézzë 'e ghëttónë** [o 'rett̪sə e ɣət'tonə] e **'o rézzë 'e naylor** [o 'rett̪sə e nai'lɔn] in oscillazione con **'a rézzë 'e ghëttónë** [a 'rett̪sə e ɣət'tonə] e **'a rézzë 'e naylor** [a 'rett̪sə e nai'lɔn], come anche, in versione diminutivale, nella parlate di Amalfi, di Furore, di Piano di Sorrento e di Capri, **'o / u r̪ézzíellë 'e fùnnë** (cfr. Scheda XL).

Nel lessico marinaresco di Capri la voce **rèzzë** ['rett̪sə] è un esempio di vocalismo tonico soggetto a differenziazione vocalica, che, oltre ad interessare la vocale medio-bassa /ɔ/, che muta nella medio-alta /o/, prevede lo

⁵⁸ Nella varietà dialettale di Piano di Sorrento non è escluso che la forma plurale **'e r̪rizzë** [e r'ritt̪sə] sia di genere maschile, il che giustificherebbe l'occorrenza della chiusura metafonetica *-é- > -i-*, anche se, a giudicare dalla presenza del raddoppiamento fonosintattico della consonante iniziale del sostantivo, che caratterizza, in Costiera Sorrentina, il femminile, ma non il maschile plurale, si esprimono dubbi sul tipo di genere.

⁵⁹ Voce neutra che a Piano di Sorrento è intesa nell'accezione di "mucchio di reti".

⁶⁰ Si tratta dei rilevamenti effettuati nell'ambito della ricerca sul lessico rurale nella fascia costiera compresa tra Vietri sul Mare e Amalfi (*Ibidem*) in merito all'assenza di distinzione semantica, che interessa sia Vietri che Cetara, in riferimento al tipo lessicale **'a rézzë** [a 'rett̪sə] indicante tanto "la rete con cui proteggere i limoni dalle intemperie" quanto "la rete da pesca".



Foto ritraenti insieme di
reti da pesca



sviluppo della medio-alta /e/ nella medio-bassa /ɛ/ (cfr., in proposito, Vitolo 2012: 41-42).

Fraseologia:

iàmmè a mmàrè a mmèttèrè 'e rizzè ['jammə a m'marə a m'mettərə e r'rittə] “andiamo a mare mettere le reti”; **guagliò pigli'o rrèzzè** [waʎ'ʎo piʎʎ o r'rettə] “ragazzo, prendi quel mucchio di reti” (Piano di Sorrento).